

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2026, n. 344

Art. 32 L.R. n. 59 del 20.12.2017 e art. 4, comma 1 della Legge n. 157/1992. Autorizzazione alle attività di cattura a fini di controllo del Parrocchetto monaco (*Myiopsitta monachus*) in Regione Puglia - Anno 2026 - Prof. Giuseppe Corriero (Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO lo Statuto della Regione Puglia;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e s.m.i., ed in particolare l'art. 4, comma 1, il quale stabilisce che le Regioni, su parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (oggi ISPRA), possono autorizzare istituti scientifici, università e centri di ricerca ad effettuare la cattura e l'utilizzazione di mammiferi ed uccelli a scopo di studio e di ricerca scientifica;

VISTO l'art. 32 della L.R. n. 59 del 20 dicembre 2017, con il quale si dispone che l'attività di cattura a scopo di studio e ricerca scientifica è autorizzata dal Presidente della Giunta Regionale nel rigoroso rispetto delle previsioni di cui all'art. 4 della L. n. 157/1992;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 793 dell'11 giugno 2025, avente ad oggetto l'approvazione del progetto e schema di accordo tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) per attività di monitoraggio e gestione del Parrocchetto monaco in Puglia;

VISTA l'istanza presentata dal Prof. Giuseppe Corriero, in qualità di Responsabile Scientifico del progetto per il DBBA dell'Università degli Studi di Bari, acquisita al Protocollo Regionale con n. 0334825/2026 del 10/06/2026;

RILEVATO che con la predetta istanza si richiede l'autorizzazione per l'anno 2026 all'esecuzione delle attività di cattura, manipolazione, trasporto e gestione degli individui di Psittaciformi alieni, nel periodo compreso tra il 15 maggio 2026 e il 30 settembre 2026;

CONSIDERATO che la specie in oggetto è considerata specie aliena invasiva sul territorio nazionale, la cui gestione, ai sensi della L.N.157/92 e ss.mm.ii., deve essere finalizzata all'eradicazione o al controllo delle popolazioni per minimizzare i danni alla biodiversità, alle attività economiche e alla salute pubblica;

PRESO ATTO che l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), con parere prot. n. 0069980/2025 del 12/12/2025 (Rif. ISPRA 61701/2025) acquisito al Protocollo Regionale con n. 0002590/2026 del 07/01/2026, ha ritenuto ammissibili gli interventi di controllo del parrocchetto monaco formulando specifiche raccomandazioni e prescrizioni;

RITENUTO di dover procedere, ai sensi della vigente legislazione e conformemente al parere dell'organo tecnico scientifico statale, all'emanazione del richiesto provvedimento autorizzativo, vincolandolo alle prescrizioni imposte da ISPRA medesimo;

DECRETA

- di autorizzare, per l'anno 2026, il Prof. Giuseppe Corriero, in qualità di Responsabile Scientifico per il DBBA dell'Università degli Studi di Bari, ad effettuare attività di cattura a fini di controllo del Parrocchetto monaco (*Myiopsitta monachus*) nel territorio della Regione Puglia nel periodo compreso tra il 15 giugno 2026 e il 30 settembre 2026. Le operazioni saranno svolte dal personale tecnico e scientifico del DBBA

abilitato (Dott. Lorenzo Gaudiano, Dott. Prospero L'Erario, Dott. Lorenzo Pucciarelli, Dott. Lorenzo Binetti, Dott.ssa Laura Magarielli, Dott.ssa Rosaria Pinto, Dott.ssa Sara Eisa, Dott.ssa Francesca Ventura) avvalendosi del supporto operativo e specializzato della società cooperativa D.R.E.Am. Italia;

- di prescrivere, in conformità all'istanza operativa e a quanto richiesto da ISPRA, il rispetto delle seguenti misure:

- l'attività giornaliera di cattura dovrà essere puntualmente documentata in un apposito registro a cura del Referente Tecnico del progetto, indicando per ciascuna giornata gli operatori in servizio, i metodi impiegati, l'esito delle operazioni, la destinazione finale degli animali e ogni altro dato tecnico rilevante;
 - dovrà essere garantita la massima attenzione alla selettività d'azione delle tecniche impiegate per evitare qualsiasi forma di disturbo ad altre specie, prestando particolare attenzione a quelle a priorità di conservazione durante il periodo riproduttivo;
 - dovranno essere raccolti e trasmessi i dati sui danni arrecati dalla specie aliena in particolare alle coltivazioni, registrando la coltura colpita, il comune, le quantità danneggiate, la tipologia di danno e la sua quantificazione economica;
 - per gli individui eventualmente catturati si raccomanda la soppressione eutanasica, avendo la massima cura di minimizzare le sofferenze e lo stress per gli animali;
 - lo smaltimento delle carcasse degli animali dovrà avvenire nel rigoroso rispetto della normativa sanitaria vigente;
- di notificare, per il tramite della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, copia del presente provvedimento al Prof. Giuseppe Corriero (Università degli Studi di Bari) ed all'ISPRA, assolvendo così agli obblighi di comunicazione previsti dalle norme comunitarie e statali;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia;
- di dare atto che il presente provvedimento è di competenza del Presidente G.R. ai sensi dell'art. 4 lett. K) L.R. 7/97 e art. 32 L.R. 59/2017;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

* * * *

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Bari, lì 15 giugno 2026

DECARO